



Anno XLIV – 2023/2024

Presidente: Giancarlo Sassi

Bollettino n. 10

Responsabile: Pier Mario Giugiario

Comitato di redazione: Gianni Caudera, Giuseppe Ferrero,

Sergio Pochettino, Giovanni Reviglio, Giancarlo Sassi

Con la collaborazione di Marita Benzo

Segretaria di redazione: Maria Grazia Bettini

Sede: c/o Jet Hotel  
Via della Zecca, 9  
10072 Caselle Torinese (To)

## I PROSSIMI PROGRAMMI DI GIUGNO 2024

**Martedì 4 giugno 2024**

**Jet Hotel - Ristorante Antica Zecca – Caselle**

**Ore 18:30      Consiglio Direttivo**

**Ore 20:00      Conviviale solo Soci**

**Martedì 18 giugno 2024**

**Jet Hotel - Ristorante Antica Zecca – Caselle**

**Ore 20:00      Riunione con Signore ed Ospiti**

**Ospiti della serata: Paola e Felice RAINERI**

**Tema: “LEADER ETICO”: uno stile di vita personale e coniugale  
a livello mondiale**

**Sabato 22 giugno 2024**

**Venite Benedetti – San Francesco al Campo**

**Ore 11:00      Inaugurazione Service per la dotazione di Sedie,  
Tavoli e Stufa a Pellet**

**Martedì 25 giugno 2024**

**Ore 20.00      Riunione con Signore ed Ospiti**

**“Serata del Passaggio delle Consegne”**

**Seguirà programma dettagliato**

## LETTERA DEL PRESIDENTE

Carissimi SOCI,

eccoci giunti al mio ultimo “programma mensile”.

E' stato come “bere” un bicchiere d'acqua fresca: già finito!

Proprio come l'acqua, il mio desiderio è quello di aver potuto dissetare, rinfrescare, inumidire le labbra nei nostri sentimenti, desideri e anche senza troppe bollicine cercare di raggiungere l'interesse di ognuno.

Una presidenza “eclettica” che ha avuto, come filo conduttore, la formazione della nostra Persona e Personalità !

Dai temi delle “Regole del Gioco” all'aspetto più psicologico di strategia e mosse; dalla tecnologia della AI alle abilità e capacità di cucinare in una Rotary Masterchef; dalla Magia del Natale al desiderio di un Primo Concerto Nazionale della Special Orchestra, che ci ha permesso di condividere le capacità di ognuno con chi ha diverse capacità e comunicazione. La storia, il Valore delle monete (come simbolo di longevità del nostro fare) e la cultura dell'inquinamento e valori ambientali: una “pedalata Verde” o una visita ad un museo FAI.

Tutte opportunità che servono a modellare, plasmare la nostra “Persona” !

Cosa manca ? Una Leadership ETICA: la vivremo insieme martedì 18 giugno!

Non mi resta che augurarCi: Buon Rotary !

Giancarlo Sassi

## NOTIZIE DAL DISTRETTO

### **ASSEMBLEA DISTRETTUALE DI FORMAZIONE – TORINO, MUSEO DELL'AUTOMOBILE, 11 MAGGIO 2024**



Egoisticamente dico che quest'anno la scelta della location del Museo dell'Auto di Torino è stata ottima, ad un quarto d'ora da casa mia. Capisco che altrettanto non possano dire Giancarlo, Franco e Giovanni, che mi hanno voluto accompagnare, e che ringrazio, in questa Assemblée di Formazione Distrettuale,



destinata ai Presidenti 2024/25, aperta dall'intervento del Sindaco di Torino Stefano Lo Russo e coordinata dal Prefetto Distrettuale Alberto Bich.

Dopo i saluti di rito, il Governatore 2024/25 **Vincenzo Carena** ha illustrato quanto già esposto, in linea di massima, al SIPE e riportato per Voi, fedeli lettori, nel bollettino del mese di marzo:



l'Assemblea dei DGE di Orlando, presieduta dalla Presidente Internazionale Stephanie Urchick, con una sintesi del suo intervento; l'eliminazione di alcuni segni distintivi del Rotary (cravatta, logo e motto), giunti al loro ultimo anno; il piano d'azione, comprendente l'equilibrio tra cambiamento e continuità, DEI, pace positiva; l'organigramma distrettuale; il rispetto del protocollo rotariano; le fusioni dei club; i rapporti con il Rotaract e Interact; le manifestazioni distrettuali varie, tra cui la partecipazione del Distretto alle Universiadi; gli incontri rotariani nazionali e internazionali.



Il Board Director per la zona 15 **Alain Van de Poel**, belga, ci ha parlato del futuro del Rotary. Personaggio competente, spigliato e simpatico, ha condotto il suo efficace intervento nella lingua madre, il francese, ed è stato coadiuvato nella traduzione simultanea da una bravissima interprete. Tento di riportare quasi integralmente il suo intervento, per l'importanza che assume in questo particolare contesto.

« Senza i Club il Rotary non esisterebbe: non sono il Board, il Consiglio di legislazione a fare il Rotary, sono i Club. Il piano d'azione cita al terzo punto il coinvolgimento dei membri in quello che siamo e che facciamo: è da lì che può partire l'evoluzione del Rotary.

Cambiamento: è facile cambiare, soprattutto quando si parla degli altri, un po' meno di se stessi. Cambiare: perché e a quale prezzo? Il Rotary

ha sempre bisogno di club tradizionali, tuttavia il cambiamento è necessario. L'uomo evolve se decide da solo di evolvere: dobbiamo decidere di farlo e capire che il Rotary non ci appartiene, ma dobbiamo noi sentire e trasmettere la necessità di questa evoluzione e sentire ancora la fieratezza di appartenere, come il primo giorno.

Bisogna dunque cambiare, ma come? Anni fa il presidente Barry Rassin coniò il motto "Shaping the future for Rotary". Non è cambiato nulla! Non sono le formule imposte a determinare il cambiamento.

La parola magica oggi è regionalizzazione. Ci sono due zone, Australia-Nuova Zelanda e Gran Bretagna che stanno sperimentando questa nuova formula. Non siamo andati molto avanti. Non basta cambiare il nome, la struttura, le funzioni, eliminare il governatore o chiamarlo con un altro nome. Non è piuttosto la mentalità a dover cambiare?

Due punti sono per noi fondamentali, universali e immutabili: i valori rotariani e la prova delle quattro domande. Sono intoccabili e devono essere la nostra guida. Non solo per gli altri, che è più facile, ma soprattutto per noi.

La pace deve essere il terzo punto fondamentale. Oggi più che mai, dopo gli ultimi drammatici avvenimenti del 7 ottobre.

C'è stato il Rotary Day all'Unesco sul tema "How do Rotary and Unesco contribute to Peace?", con un momento emozionante, l'incontro tra il Presidente del Comitato Interpaese Mohamed Ghammam, tunisino e musulmano, e il Presidente degli Ebrei di Francia Elie Korchia. Questa è la magia del Rotary: incoraggiare sempre e con ogni mezzo la "pace positiva", che si differenzia dalla "pace negativa" intesa come assenza di guerra.



La regionalizzazione, come tentato nella zona 8 e in GB, non è facile, piuttosto la soluzione sarà rispettare le specificità regionali. L'Italia non è la Francia, il Belgio non è la Francia, e in Belgio i fiamminghi non sono i valloni, ecc.: l'adattabilità regionale, cioè lasciare la libertà al paese, regione o zona di trovare la loro strada, il modo di funzionare nel rispetto dei valori e del criterio delle quattro domande, questa è la soluzione. E' la tappa fondamentale, la presa di coscienza che non abbiamo una struttura e una cultura universali, ma condividiamo gli stessi valori, pur adattando la struttura alla nostra mentalità.

Non ci sarà più un tema presidenziale, Vincenzo è l'ultimo dei Moikani! Il nostro tema è innanzitutto **SERVIRE!** Non è coerente avere un tema che cambia ogni anno. L'obiettivo è la continuità, avere dei piani di azione a tre anni per la fondazione, le zone, le regioni, i distretti, i club.

Nel settembre 2025 ci sarà la settimana del Rotary Europa-Africa a Bruxelles, non più l'organizzazione dell'Institute, ma un modo per mandare un messaggio forte all'interno e all'esterno del Rotary, far conoscere quello che siamo e quello che facciamo, i nostri valori, il messaggio di pace che portiamo avanti.

Ci aspettano anni bellissimi, di rinnovamento delle idee e dei valori ! »

Dopo questo significativo intervento, **Natale Spineto**, DGE Distretto 2032 ha esposto le sue riflessioni sull'applicazione del piano d'azione nei distretti italiani: *IMPATTO, PORTATA, COINVOLGIMENTO DEI PARTECIPANTI, CAPACITA' DI ADATTAMENTO*.



Tre parole chiave: Diversità, intesa non come diversità di genere, politiche, ideologiche, confessionali, ecc., ma come differenza culturale, di tradizioni, abitudini, come ha bene espresso Van de Poel. La diversità fa parte del DNA del Rotary.

Mediazione: i governatori e i presidenti devono fare da tramite tra le direttive del R.I. e le specificità locali, rispettare la diversità dei vari club, non devono essere la catena di trasmissione ma dei mediatori.

Continuità: cambiamento non significa che dobbiamo rivoluzionare noi stessi e il piano d'azione ci dà le direttive. Anche il concetto di territorialità deve essere coniugato diversamente, perché ormai siamo

in un mondo globale, senza dimenticare le peculiarità locali.

Non c'è una ricetta per applicare il piano d'azione nei distretti italiani, deve essere adattato alle tradizioni e identità in continuità con quello che abbiamo sempre fatto di buono.

Ha concluso con l'esperienza del Grappolo, nata negli anni '90 nel Distretto 2030, un insieme di club che all'inizio dell'anno mettono insieme un tesoretto, per finanziare le azioni globali dei club: diversità nell'unità.

Ha nuovamente preso la parola il DGE **Vincenzo Carena** per illustrare il Tema Distrettuale della *Tutela dell'Anziano*, come attuazione pratica del piano d'azione, inteso non come service distrettuale, ma come insieme dei service dei club ispirati ad un unico tema, per aumentare l'impatto e la portata, cioè l'efficacia e la visibilità. È stato seguito dalla **Consorte Valeria**, che come Service della Moglie del Governatore ha proposto l'organizzazione della "Giornata Distrettuale dell'Anziano", di presentazione dei progetti dei Club sul tema "Anziano", che si terrà il 12 aprile 2025 presso l'Auditorium del Sacro Volto, allo scopo di far conoscere alla Comunità e alle Istituzioni quanto è stato fatto.

**Adriana Castagnoli**, Presidente della Commissione sul Tema Anziano, ha presentato una sintesi dei progetti proposti dai Club e dai Gruppi di Club inerenti al tema distrettuale.

**Alessandro Ribetto**, RD Rotaract, ha parlato delle linee guida dell'Associazione: Rafforzare legami tra i soci, aumentare la partecipazione, Riportare entusiasmo —> effetto diretto sulla crescita dell'effettivo, collaborazione sincera, diretta e stimolante con il Rotary.

Per quanto riguarda il Service per l'Anziano: trovare almeno 3 RSA di riferimento sul territorio, capire le esigenze degli anziani in ognuna delle strutture contattate, organizzare attività all'interno delle strutture (es. tombolata di Natale, piccoli concerti, ecc.).

Per quanto riguarda il Service Molinette: portare avanti la campagna di prevenzione del tumore della prostata con l'attività del camper mobile nelle piazze dei comuni del Distretto.

Organizzare attività all'interno delle strutture (es. tombolata di Natale, piccoli concerti ecc.) e **Massimo Ballotta**, PDG Distretto 2060 e Coordinatore per la zona 15, ci ha parlato della figura del "Campione del piano d'azione a livello di club", in funzione della necessità di cambiare utilizzando strumenti diversi.

Dagli anni 90 in poi la curva di crescita del Rotary si è appiattita, ogni anno entrano 140.000 nuovi soci e ne escono altrettanti. È follia fare sempre la stessa cosa aspettandoci risultati diversi. Ma "perché cambiare? Abbiamo fatto sempre così !!!"

Siamo persone di azione, abbiamo una vision:

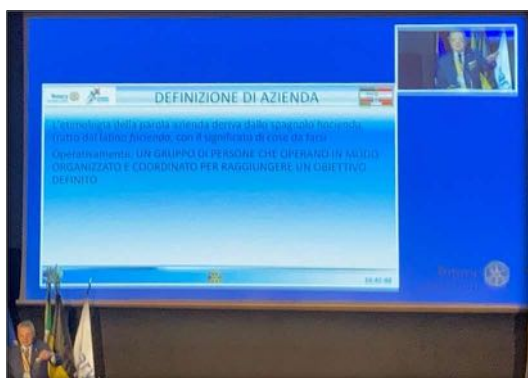
Dobbiamo agire, predisponendo un piano strategico, progettare il futuro.

I soci, i club sono il Rotary, siamo noi a dover agire seguendo il principio "innovazione e flessibilità": *promuovere=take action tutti insieme*.

Diverse prospettive aiutano a trovare prospettive diverse.

*IMPATTO, PORTATA, COINVOLGIMENTO DEI SOCI, CAPACITA' DI ADATTAMENTO*

E' seguita la parte "economica" dedicata alle donazioni, ai fondi di dotazione, alla Fondazione Rotary Italia, al bilancio preventivo dell'anno rotariano, alla Commissione Finanze e alla Commissione di revisione, all'approvazione del bilancio consuntivo del Governatore Ronco.



Dopo la pausa pranzo, **Michelangelo De Biasio** ha fornito ai Presidenti, Segretari e Tesorieri le istruzioni operative per il prossimo anno.

Il Club Rotary deve essere concepito come un'azienda, vale a dire operare in un gruppo organizzato e coordinato per raggiungere un obiettivo definito e comune.



La leadership deve incoraggiare, indirizzare e motivare in modo tale che tutti i componenti del team vadano nella stessa direzione.



Per ottenere questo bisogna essere preparati, pianificare l'azione mettendo in atto le opportune strategie.

Da ultimo Gianni Montalenti ci ha illustrato le modalità di accesso all'Archivio storico del Distretto. Segnalo che tutte le presentazioni sono riportate sul sito del Distretto [www.rotary2031.org](http://www.rotary2031.org), alla voce risorse-altre risorse-Assemblea A.R. 2024-2025.

Pier Mario Giugiario

## PREMIO BRUNO CACCIA 2024 – TORINO, 15 MAGGIO 2024

Il premio Bruno Caccia, istituito dal Rotary Club 45° parallelo, ora Torino 1958, è un premio annuale al merito civile e si divide in due segmenti:

Il Premio Distrettuale al merito civile Bruno Caccia, destinato a cittadini residenti e operanti sul territorio del Distretto 2031, che si siano distinti particolarmente nella tutela dell'interesse pubblico.

Il secondo premio, denominato "Premio allo studio Bruno Caccia", viene conferito a studenti laureandi e/o giovani neolaureati in discipline giuridiche particolarmente meritevoli e consiste in una borsa di studio.

Bruno Caccia è stato un magistrato e venne barbaramente ucciso il 26 giugno 1983 dalla criminalità organizzata davanti a casa sua.

Dopo l'inno alle bandiere ha preso la parola il Presidente del To 1958 per dare il benvenuto e per ricordare la vita e la professione del giudice e su quali valori avesse posto le basi della sua carriera.

A seguire il Governatore, con un breve saluto e un cenno ai servitori dello stato morti per difendere la democrazia, con il preciso monito che una simile strage non debba più succedere.

Si è proseguito con la proclamazione dei premiati, la Professoressa Fagioli, infettivologa e onco-ematologa dell'Ospedale Regina Margherita di Torino, impegnata nella ricerca di terapie innovative per la cura delle malattie infantili. La Professoressa ha ringraziato tutti per l'ambito premio, dedicato alla squadra che opera con Lei.

Il premio allo studio è andato, su proposta del Club Torino Lagrange, al Dr. Alessandro Piovani, laureato in giurisprudenza, che ha ringraziato gli astanti per la gradita borsa di studio.

Con l'intervento della figlia minore del giudice Caccia, la presentazione dei bambini che frequentano la scuola a lui dedicata e un breve discorso del Governatore si è chiusa la serata.

Gianni Caudera



## ASSOCIAZIONI "Pedalate verso il futuro e le vostre necessità" Una nuova city-bike elettrica per il Rotary

Una city-bike elettrica con pedalata assistita, protagonista quanto mai conclamata della mobilità sostenibile, per il Centro Caritas Zonale e la San Vincenzo di Ciriè. È stata donata lo scorso sabato 27 aprile dal Rotary Club Ciriè Valli di Lanzo ai volontari della Caritas e del Gruppo caritativo ciriace, per la gestione dell'utenza impossibilitata a fare la spesa in autonomia e per i piccoli trasferimenti quotidiani richiesti dalle molte attività associative di entrambi gli organismi. Partecipato il cerimoniale nella tarda mattinata del prefestivo presso la sede Mensa Caritas, alla presenza del presidente Giancarlo Sassi e alcuni membri del Rotary Club Ciriè Valli di Lanzo: il past president Gianni Caudera, il prefetto Giovanni Reviglio, i consiglieri: Michele Benzi, Marino Rocchietti, Guido Bili, Stefano Perello e Mauro Giacobbe. In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale l'assessore Barbara Re e per la Parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Martino, la guida spi-



rituale Don Alessio Toniolo. Con il responsabile per il Centro Caritas Zonale Carlo Mazzucchelli, gli incaricati: Danilo Rocchi all'Emporio, Attilio Marchetti alla Mensa, Ileana Garigiet ai Volontari ed Abbigliamento del Centro ciriace, e i volontari: Giovanni, Daniele, Sara, Melissa, Maria, Anna, Nadia, Elisa, Angela. Per la San Vincenzo accorpata alla Caritas e con sede unificata

al 14 di via Lanzo a Ciriè, le vincenziane: Giovanna Moggi, Amalia Cascone e Laura Dammioli. *"La bicicletta è per tutti voi"* - ha confermato il presidente Rotary Club Ciriè Valli di Lanzo, Giancarlo Sassi a conclusione del suo intervento - *"Sappiamo molto bene che vi abbiamo lanciato una sfida. Pedalate verso il futuro e le necessità"*.

Sara Gasparotto

## LE RIUNIONI DEL MESE

**Riunione nr. 1617 del 7 maggio 2024**

**Consiglio Direttivo**

**Riunione Solo Soci**

**Soci presenti nr. 19 pari al 48,72%**

Come tradizione, la prima riunione del mese è dedicata al Consiglio Direttivo e ai Soci.

Vi rimando alla lettura del verbale del CD.

**Riunione nr. 1618 del 21 maggio 2024**

**Riunione con Signore e Ospiti**

**“FAI Canavese: Il nostro territorio tra Ambiente, Arte e Cultura“**

**Interclub con Inner Wheel Ciriè Valli di Lanzo**

**Ospiti della Presidenza:**

- Nella Faletti, Capo Delegazione FAI Ivrea e Canavese
- Arch. Arnaldo Conta Canova, Vice Preside Liceo Aldo Moro Rivarolo, Delegato FAI Scuole
- Ing. Ricci Faggiani, Delegato Volontari FAI

**Presente in Sala Luisella Rostagno, Presidente Inner Wheel Ciriè Valli di Lanzo, con il marito Renzo e le Socie dell'Inner Wheel**

**Soci presenti nr. 24 pari al 61,54% - Ospiti dei Soci nr. 13**

*Porgo il benvenuto all'Ospite di questa sera, la Sig.ra Nella Falletti, accompagnata dall'Arch. Arnaldo Conta Canova, Vice-Preside del Liceo Aldo Moro di Rivarolo (nella veste di Delegato FAI per la scuola) e al Delegato dei Volontari FAI Ing. Ricci Faggiani.*

*Una riflessione che, in qualche modo, accarezza il tema di questa sera riguarda il nostro senso di appartenenza al territorio.*

*Territorio lasciato in “balìa” di tormentati fatti di cronaca, di ricerca delle naturali risorse che devono concentrarsi non più nell'esplosione frammentata di infrastrutture, ma ha il dovere, ed è questo il senso di questo intervento, di far **PROPRIO** quell'amore, quell'attenzione che da troppo tempo è solo il barlume di un “custodire”, conservare e preservare il bene, la cultura, l'educazione.*

*Respiriamo questa “primavera” che fa germogliare l'apertura (spaventa molto noi ciriacesi, valligiani e canavesani), che ci conduce verso la condivisione di quel tesoro che è il territorio in cui viviamo: **il Nostro Territorio!***

*Come una persiana, aprendosi, lascia spazio alla luce per entrare, così noi siamo chiamati ad imitarla: siamo chiamati ad aprire i nostri occhi, le nostre menti non verso la “critica”, ma verso il confronto!*

*Verso il desiderio, come ci ha sempre indicato il nostro Presidente Internazionale del Rotary Gordon McNally, di **Costruire Speranza nel Mondo!** Buon Rotary!*

*Giancarlo Sassi*

La Sig.ra Nella Falletti, Responsabile del FAI Ivrea-Canavese, ci ha fatto conoscere la struttura, l'organizzazione e le finalità dell'Associazione, fondata nel 1975 e da allora impegnata a difendere beni, a restaurare tesori, a tutelare terreni, giardini e paesaggi su tutto il suolo italiano. Il Canavese è stata la culla della cultura imprenditoriale del nord-Italia, grazie alla ricchezza delle acque che ha favorito l'insediamento di filature, concerie e cartiere. L'acqua è uno di quei beni che dobbiamo difendere e preservare. Il canale di Caluso è il primo canale demaniale in Italia: adesso lo si può percorrere a piedi o i bici. E' uno dei tesori del territorio.

L'Italia è ovunque ricca di opere artistiche e architettoniche. La delegazione del FAI di Ivrea copre un territorio molto vasto e ha scoperto da non molti anni Ciriè e dintorni, dove si è costituito un piccolo gruppo A partire dalla proprietà

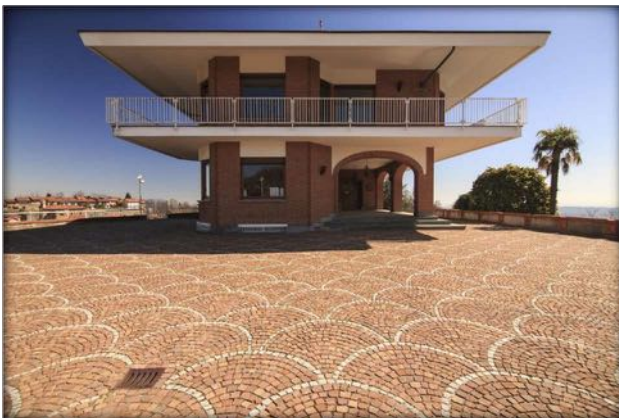




del Castello di Masino l'attività del FAI sul territorio del Canavese si è estesa e ampliata. Il Castello di Masino possiede tesori artistici straordinari, saloni affrescati, una biblioteca fornita di libri antichi e preziosi e un giardino rigoglioso da cui si gode un panorama ineguagliabile.



La chiesa di San Bernardino di Ivrea con il convento è stato donata al FAI dalla Famiglia Olivetti.



Sulle colline di Ivrea la Villa Flecchia è moderna, ma contiene al suo interno una galleria di quadri di valore.

E ancora la Pieve di San Lorenzo a Settimo Vittone, di proprietà del Comune, ma la cui gestione è affidata al FAI. L'acquisizione di questi beni è anche un'opportunità per coinvolgere i giovani nel volontariato e dar lavoro ad architetti, restauratori, artigiani.

Sono stati donati al FAI alcuni alpeggi, per continuare l'attività di pascolo con vacche di razza locale, più resistenti e più agili e per dare lavoro soprattutto ai giovani, anche per il controllo e il risanamento del territorio. E così nel resto d'Italia, più al nord che al sud.

Come ha precisato l'Ing. Ricci Faggiani, attualmente sono 72 i monumenti di proprietà del FAI: a parte pochi dipendenti, conta sulla disponibilità di molti volontari, che vengono addestrati e preparati e provvedono a gestire i siti e gli eventi, come le Giornate del FAI di primavera e autunno. In questo senso il FAI si occupa anche di persone, fornendo una formazione in termini di capacità di comunicazione e relazione, oltre che di conoscenza specifica dei beni.

Pier Mario Giugiaro



Nel corso della serata è stato ufficializzato l'ingresso nel Club di Stefano Perello, 39° giovane Socio presentato dal Presidente suo padrino, con il consueto rito della lettura del "giuramento rotariano", consegna del distintivo e della cravatta, dello Statuto e del Regolamento del nostro Club. Momento genuinamente rotariano !!

Pier Mario Giugiario



Nel corso della serata è stato ufficializzato l'ingresso nel Club di Stefano Perello, 39° giovane Socio presentato dal Presidente suo padrino, con il consueto rito della lettura del "giuramento rotariano", consegna del distintivo e della cravatta, dello Statuto e del Regolamento del nostro Club. Momento genuinamente rotariano !!

Pier Mario Giugiario





Chissà quali sentimenti, quali strade, quali germogli ha prodotto. Ai Testimonials è stato chiesto: Qual è la tua occupazione oggi? Lo studio è servito alla tua formazione professionale? L'aiuto della Borsa di Studio cosa ha rappresentato nella tua vita: conferma delle capacità? aumento dell'autostima? ha permesso l'acquisto di un "device" o condiviso la generosità negli ideali di "inclusione"?

Giada Mazza, Sabrina Rapello, Micaela La Turra hanno esposto in breve la loro esperienza e le loro emozioni: tutte donne, oggi insegnanti, di cui una mamma e una quasi mamma, hanno dimostrato di aver fatto tesoro del riconoscimento ricevuto a suo tempo.

E dopo questo "coup de théâtre" del nostro Presidente, un'altra novità ha coinvolto ed emozionato gli adulti presenti e i ragazzi premiati: i Soci "padrini" delle Borse di Studio, nell'ordine Michele Benzo, Gianni Caudera, Raffaele Pascali, Guido Denegri, Pier Mario Giugiario, Marino Rocchietti, Mariangela Brunero, Federica Martinetto, Alberto Mattioda, Stefano Perello, Franco Fenoglio hanno accompagnato la consegna dell'attestato agli 11 ragazzi con parole di congratulazione per i risultati raggiunti e di incoraggiamento per il futuro.

I premiati: Arianna Romani, V A Scienze umane; Sara Perino, V B Scienze umane; Simone Vendrame, V A Economico sociale; Hiba Es Sadik, V B Economico sociale; Isabella Alpignano, V A Linguistico; Giulia Pozzo, V B Linguistico; Giada Perucchietti, V A Enogastronomia; Francesco Cavallo, V B Enogastronomia; Cristina Chiaveri, V Enogastronomia serale; Ludovica Verbena (HC), V A Enogastronomia; Lorenzo Frascella (HC), V B Enogastronomia. NdR: anche qui il sesso femminile a gran maggioranza !! Complimenti !! A parziale giustificazione il Dirigente ci ha detto che gli allievi di sesso maschile sono in minoranza, da cui la percentuale più bassa di premiati. Con la splendida cena, come sempre preparata e servita dagli allievi della "Brigata d'Istituto", coadiuvata dai Docenti Arturo Caracciolo, Domenico Nunziata, Enrico Caviolo e Valentina Pitari, si è conclusa la serata.



"Il cibo è cosa che non si fa da soli e la convivialità è l'esperienza più coinvolgente". Ancora una dimostrazione di quanto il lavoro di gruppo sia premiante e la collaborazione, l'amicizia, l'aiuto e il rispetto reciproco debbano essere i valori fondanti per il futuro dei nostri giovani.

Giancarlo Sassi, Pier Mario Giugiario

